

SENATO DELLA REPUBBLICA

XIX LEGISLATURA

Doc. XVIII
n. 10

RISOLUZIONE DELLA 10^a COMMISSIONE PERMANENTE

(Affari sociali, sanità, lavoro pubblico e privato, previdenza sociale)

(Relatrice MANCINI)

approvata nella seduta del 20 marzo 2024

SULLA

**PROPOSTA DI DIRETTIVA DEL PARLAMENTO EUROPEO E DEL CONSIGLIO
SULLA PROTEZIONE DEI LAVORATORI CONTRO I RISCHI DERIVANTI DA
UN'ESPOSIZIONE AD AGENTI CANCEROGENI, MUTAGENI O A SOSTANZE
TOSSICHE PER LA RIPRODUZIONE DURANTE IL LAVORO (SESTA DIRETTIVA
PARTICOLARE AI SENSI DELL'ARTICOLO 16, PARAGRAFO 1, DELLA
DIRETTIVA 89/391/CEE DEL CONSIGLIO) (CODIFICAZIONE) – (COM(2023)
738 definitivo)**

ai sensi dell'articolo 144, commi 1 e 6, del Regolamento

Comunicata alla Presidenza il 20 marzo 2024

La Commissione,

esaminato l'Atto dell'Unione europea COM(2023) 738 definitivo, recante proposta di direttiva del Parlamento europeo e del Consiglio sulla protezione dei lavoratori contro i rischi derivanti da un'esposizione ad agenti cancerogeni, mutageni o a sostanze tossiche per la riproduzione durante il lavoro (sesta direttiva particolare ai sensi dell'articolo 16, paragrafo 1, della direttiva 89/391/CEE del Consiglio) (codificazione);

vista la relazione sull'Atto predisposta dal Governo ai sensi dell'articolo 6, comma 4, della legge 24 dicembre 2012, n. 234;

considerato che:

l'Atto esaminato si inserisce nel quadro normativo europeo volto a garantire la protezione dei lavoratori contro i rischi per la loro salute e la loro sicurezza derivanti dall'esposizione ad agenti cancerogeni o mutageni sul luogo di lavoro nonché dall'esposizione alle sostanze tossiche per la riproduzione durante il lavoro;

lo scopo dell'Atto è quello di avviare la codificazione della direttiva 2004/37/CE del Parlamento europeo e del Consiglio, del 29 aprile 2004, sulla protezione dei lavoratori contro i rischi derivanti da un'esposizione ai suddetti agenti;

il risultato perseguito è quello di ridefinire le disposizioni relative alla suddetta materia, che hanno subito frequenti modifiche, apportando unicamente le modifiche formali necessarie ai fini dell'opera di codificazione;

rispetto al contesto nazionale, l'Atto si inserisce sia nel quadro normativo previsto dal decreto legislativo 9 aprile 2008, n. 81, e, segnatamente, dal suo Titolo IX, Capo II, che concerne gli obblighi in capo al datore di lavoro per la tutela della salute dei lavoratori con riferimento agli agenti cancerogeni e mutageni, sia nell'ambito della disciplina di delega di cui all'articolo 8 della legge 21 febbraio 2024, n. 15, (che prevede il recepimento nell'ordinamento della direttiva 2022/431/UE del Parlamento europeo e del Consiglio, del 9 marzo 2022, che ha esteso l'ambito di applicazione della tutela, con riferimento alle sostanze tossiche per la riproduzione umana);

non si ravvisano elementi innovativi nell'Atto, che come già rilevato apporta unicamente modifiche formali necessarie ai fini dell'opera di codificazione;

l'Atto appare conforme al principio di sussidiarietà in termini di necessità, posto che solo le istituzioni dell'Unione europea possono procedere alla codificazione di atti da essa emanati;

l'Atto appare conforme anche al principio di proporzionalità, poiché si limita a quanto necessario per il conseguimento della codifi-

cazione, la quale appare particolarmente utile per garantire la certezza del diritto applicabile;

le finalità generali dell'Atto meritano una valutazione complessivamente positiva, in termini di contributo al chiarimento della disciplina applicabile al momento, in materia di protezione dei lavoratori avverso i rischi derivanti dall'esposizione ad agenti cancerogeni o mutageni sul luogo di lavoro nonché dall'esposizione alle sostanze tossiche per la riproduzione durante il lavoro;

l'Atto appare altresì conforme all'interesse nazionale, sia perché esso contribuisce a semplificare il processo di recepimento del diritto dell'Unione europea e a far chiarezza sul diritto applicabile, sia in quanto le disposizioni dallo stesso recate si pongono nell'ambito della strategia nazionale per la salvaguardia della salute dei lavoratori;

esprime parere favorevole.

